



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 ottobre 2026

PRIMO PIANO:

- A Firenze l'Assemblea nazionale Uisp il 24 e 25 ottobre. Su [Uisp Nazionale](#)
- Disagio giovanile: La repressione non basta, servono prevenzione e welfare. Comunicato del [Forum Terzo Settore](#), parla Giancarlo Moretti
- A Torino l'assessore allo sport Carretta ha premiato la squadra InGenio Calcio, vincitrice del torneo nazionale "Matti per il Calcio" Uisp. Su [Torino Click](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Più carcere per i minori? No, più politiche sociali, educative, sanitarie e abitative. Su [Vita](#)
- Le alternative al carcere esistono. Per esempio in Scozia. Su [Il Manifesto](#)

- Il Governo mette l'ennesima "pezza" sulla sicurezza, ma la vera sfida è educare gli adolescenti al dissenso. Su [Vita](#)
- Figc: Malagò si tessera, sarà dirigente accompagnatore all'Aniene calcio a 5. Su [Ansa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Mantova: Domenica 25 il Parco Te ospiterà l'iniziativa "Il rosa che ci unisce - Una mattinata in movimento". Su [Mantova Uno](#) e [Gazzetta di Mantova](#)
- Uisp Toscana: Incontro con i residenti promosso da Uisp per il progetto della tramvia a Campo di Marte, «Modifiche al progetto per avere più alberi». Su [Firenzedintorni](#)
- Uisp Torino: E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Allenamento squadra FD New Team di calcio a 5 di Casaleone (VR) nei [campionati di Uisp Verona](#)
- Estratto della partita del campionato di calcio a 11 dell'Uisp [pubblicato dalla squadra di Uisp Empoli Valdelsa Aps](#)
- Sindaca di Firenze Sara Funaro in un'intervista parla delle [modifiche al progetto della Tramvia a Campo di Marte promosso da Uisp Toscana per avere più alberi senza lo stop ai lavori](#)

- Uisp Rimini lancia l'appuntamento dell'8 novembre ["La sgambatella", storica camminata e corsa ludico motoria per dire NO alla violenza sulle donne](#)
- Lancio campagna di donazione per le [spese di recupero dopo l'incendio alla palestra popolare di Velletri](#)
- Uisp Padova, [conosciamo meglio il pattinaggio](#)



A Firenze l'Assemblea nazionale Uisp il 24 e 25 ottobre

In dirittura d'arrivo l'iter di approvazione del nuovo statuto Uisp. Venerdì 16 ottobre si è tenuta la Conferenza dei presidenti regionali

L'Assemblea nazionale congressuale Uisp si terrà **a Firenze presso il Radisson Hotel, sabato 24 e domenica 25 ottobre**. L'Assemblea, alla quale parteciperanno circa 210 delegati delegate e 70 invitati, avrà **caratteristiche prevalentemente interne** e rappresenterà il punto d'arrivo di una consultazione che ha impegnato l'intera associazione per predisporre una proposta di nuovo Statuto.

Ecco il programma dell'assemblea:

sabato 24 ottobre, ore 9.00, Insediamento Commissione Verifica Poteri e apertura accredito delegate e delegati. Ore 11.00: Apertura lavori e nomina Presidenza, Approvazione ordine lavori, Nomina scrutatrici e scrutatori, Indicazione orario limite accredito delegate e delegati, Comunicazione del Presidente Nazionale, Presentazione Statuto, Dibattito con intervento delegate e delegati.

Ore 13.30 Pausa

Ore 14.30 Ripresa dei lavori, Dibattito con intervento delegate e delegati

Ore 20.00 Cena

Domenica 25 ottobre, Ore 9.30, Inizio lavori, Proseguimento dibattito con intervento delegate e delegati, Approvazione modifiche statutarie, Termine lavori

Al termine dell'Assemblea Congressuale si riunirà il Consiglio Nazionale per l'approvazione degli Statuti Tipo dei Comitati Territoriali e dei Comitati Regionali

Si è tenuta il giorno **venerdì 16 ottobre**, con inizio alle 17.30, **la riunione della Conferenza dei presidenti regionali Uisp**. Ordine del giorno: Assemblea Congressuale straordinaria nazionale.

Presenti alla riunione: il presidente nazionale Tiziano Pesce; la vicepresidente Enrica Francini; Antonio Adamo, presidente Puglia; Umberto Capozucco, Regionale Abruzzo-Molise; Enrico Balestra, presidente Emilia-Romagna; Loredana Barra, presidente Sardegna; Tommaso Bisio, presidente Liguria; Marco Ceccantini, presidente Toscana; Fabrizio Federici, presidente Lazio; Federica Bartolini vicepresidente Umbria; Massimo Gasparetto, presidente Veneto; Katia Guidi, presidente Valle d'Aosta, Antonio Marciano, presidente Campania, Mario Marrone, presidente Calabria; Simone Oneglio, presidente Piemonte; Stefano Pucci, presidente Lombardia; Simone Ricciatti, presidente Marche; Sergio Vinciprova, presidente Sicilia; Sara Vito, presidente Friuli-Venezia Giulia; il segretario generale Tommaso Dorati, il responsabile Comunicazione e stampa Ivano Maiorella.

La riunione si è aperta con le comunicazioni del **presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce**, che ha riassunto le molte attività ed iniziative Uisp in corso. Parallelamente, ha detto Pesce, prosegue il percorso di confronto sulla proposta di nuovo Statuto associativo in vista della programmata Assemblea congressuale nazionale dell'associazione che si terrà i prossimi 24 e 25 ottobre a Firenze.

“Questi impegni che coinvolgono l'intera associazione - – ha detto Pesce - con un particolare protagonismo dei Comitati regionali Uisp, insieme a quelli territoriali e ai Settori di attività ad ogni livello, contribuiscono a dare concretezza al nostro slogan di questa nuova stagione sportiva: ‘Superare gli ostacoli’. Registriamo **una eccezionale vitalità del nostro movimento associativo** su vari fronti, a cominciare dall'avvio della nuova stagione sportiva e del tesseramento che ci vede protagonisti di proposte concrete contro ogni discriminazione a cominciare dal tesseramento Alias. Penso poi alle iniziative che ci permettono di raccontare il valore sociale dello sport attraverso nostre attività consolidate, a cominciare da **Matti per il calcio**, la cui Rassegna nazionale si è tenuta a San Benedetto del Tronto dal 24 al 26 settembre e il cui successo ci ha permesso di fornire materiale narrativo innovativo ai media, che hanno utilizzato proprio un servizio su Matti per il calcio per accompagnare le parole del presidente Mattarella **al Tg2 Rai in occasione della Giornata nazionale della salute mentale** il 10 ottobre. Penso a **Viviciittà Porte Aperte**, che ci vede presenti negli Istituti Penitenziari, ai **Mondiali Antirazzisti** che si sono svolti a Spoleto e a Firenze, al sostegno che abbiamo dato alla prevenzione con l'organizzazione di iniziative in molte città nell'ambito di Ottobre in Rosa. Ci sono poi le iniziative legate alle

attività progettuali azionali come Age, sull'invecchiamento attivo e le molte attività sul territorio”.

Il presidente Uisp ha poi richiamato le forti tensioni internazionali legate alle **guerre in corso a Gaza e in Ucraina**. tensioni che sul piano sociale registrano il malessere dei giovani e degli studenti che in tutta Europa e anche in Italia chiedono futuro, lavoro, welfare e servizi pubblici di qualità a cominciare dalla scuola. Pesce ha ricordato le crescenti disuguaglianze e le difficoltà che stanno vivendo i cittadini del Sud e di Taranto con la crisi dell'Ilva ed ha annunciato che sabato 17 ottobre l'Uisp sarà in piazza a Roma per la manifestazione promossa da **La via Maestra** insieme alla Cgil e a cento organizzazioni sociali del terzo settore, da Arci ad Acli. A livello internazionale Pesce ha ricordato che **l'Uisp ha fatto parte della delegazione una Carovana per Cuba** con azioni concrete in solidarietà con il popolo cubano, strozzato dall'embargo e dall'isolamento commerciale. “Si tratta di iniziative che danno il senso concreto della capacità di attivismo civico dell'Uisp”.

Passando al sistema sportivo Pesce ha ricordato che è stato pubblicato il decreto del ministro per lo Sport e i Giovani che individua **il primo elenco di attività alle quali è riconosciuta la natura sportiva** ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, non rientranti tra quelle riconosciute dal CONI.

Sul versante terzo settore, Pesce ha ricordato il contributo dell'Uisp alla realizzazione della piattaforma “La persona prima di tutto” con le proposte del Forum del Terzo settore sulla prossima legge di bilancio, presentate a Roma l'1 ottobre. Il documento chiede un nuovo, indispensabile equilibrio tra sviluppo economico, giustizia sociale e sostenibilità ambientale, in un Paese che vede consolidarsi sempre di più problemi strutturali. La piattaforma contiene un capitolo specifico dedicato allo sport, all'interno del quale l'Uisp e le altre associazioni chiedono interventi strutturali affinché lo sport sia riconosciuto tra le politiche pubbliche del nostro Paese. **Il 21 ottobre a Roma, Tiziano Pesce** interverrà alla sesta tappa del Roadshow “Il nuovo assetto fiscale del terzo settore dopo la Circolare 1/E 2026”, iniziativa, promossa dall'Agenzia delle Entrate e dall'Università Pontificia Salesiana.

Tiziano Pesce ha riservato la seconda parte del suo intervento al grande lavoro di consultazione sulla proposta di nuovo Statuto, che ha visto coinvolta l'intera associazione, in vista dell'Assemblea nazionale congressuale del 24 e 25 ottobre a Firenze. “Lo Statuto è il cuore di un'associazione complessa come la nostra - ha detto Pesce - Non stiamo discutendo soltanto un insieme di norme, ma l'idea di Uisp che vogliamo condividere, far evolvere e rendere più solida. **Lo Statuto esprime una responsabilità collettiva che coinvolge tutti**, dalle socie e dai soci ai gruppi dirigenti. L'Uisp è un'unica associazione: questo è il principio fondamentale che deve ispirare ogni nostra azione”.

Per questo, ha detto Pesce, la consultazione di questi mesi è stata così approfondita ed è partita proprio con il ciclo di incontri realizzati con i Consigli regionali allargati, a partire dallo scorso giugno. La proposta di nuovo Statuto è stata approvata all'unanimità dal Consiglio nazionale del 12 settembre e successivamente le proposte di emendamento presentate da delegate e delegati all'Assemblea nazionale sono state esaminate dal Gruppo di lavoro nazionale sullo Statuto, coordinato da **Vincenzo Manco**, insieme ad **Enrica Francini**,

vicepresidente nazionale vicaria e **Tommaso Dorati**, segretario generale nazionale e allo stesso Pesce. La Giunta Uisp del 10 ottobre a Bologna ha provveduto ad integrare queste proposte in una bozza che è stata approvata all'unanimità. Nel corso della riunione si è sviluppato un ampio e approfondito confronto, durante il quale sono intervenuti tutti e tutte i componenti della Giunta nazionale e sono state affrontati anche i temi elaborati dal "Laboratorio Progetto Mezzogiorno", che ha ritirato gli emendamenti specifici presentati. Il dibattito ha consentito di approfondire ulteriormente i contenuti della proposta statutaria, nel comune impegno a rafforzare unità associativa, partecipazione democratica e sostenibilità dell'intero sistema Uisp, valorizzando le diverse esperienze e sensibilità che ne costituiscono un grande patrimonio.

"L'Uisp è un'associazione molto complessa – ha aggiunto Pesce - dobbiamo coniugare la capacità di **semplificare le nostre regole** con la necessità di renderle sempre più certe e funzionali a un modello organizzativo efficace e moderno, senza rinunciare alla nostra identità, fatta di partecipazione democratica e protagonismo associativo che parte dal basso".

"L'autonomia dei territori e la loro capacità di iniziativa sono valori fondanti per l'Uisp – ha detto Pesce – dobbiamo saper costruire un nuovo patto associativo nel quale nessun territorio venga lasciato da solo. In questo continuo lavoro di uguaglianza e coesione i Comitati regionali devono svolgere un ruolo determinante all'interno di un percorso di accompagnamento, coordinamento, sviluppo. Dobbiamo saper riconoscere le difficoltà, anche di tipo procedurale e amministrativo, prima che diventino emergenze. La Conferenza dei presidenti regionali deve rappresentare sempre di più un luogo di elaborazione, confronto e condivisione di priorità e strategie".

"La sfida della qualità si gioca sul terreno delle attività, della formazione, dei servizi, della trasparenza amministrativa e della fiducia associativa – ha concluso Pesce – abbiamo bisogno di strumenti digitali sempre più innovativi, agili, funzionali, che contribuiscano a mettere in rete servizi efficienti e facilmente utilizzabili da tutti, nell'ambito della cultura organizzativa, dell'amministrazione condivisa, della progettazione sociale. In questo quadro va inserito anche il nuovo sito internet dell'Uisp, volano di una serie di nuovi servizi e qualità comunicativa. Il nuovo Statuto dovrà fornire una cornice organizzativa più organica a questo ambizioso progetto associativo. Abbiamo bisogno di una Uisp sempre più capace di valorizzare al massimo il radicamento dei nostri Comitati regionali e territoriali e la loro capacità di contribuire allo sviluppo futuro dell'intera Uisp".

Tommaso Dorati, segretario generale Uisp, ha ricordato che ai fini del riconoscimento quale Ente di Promozione sportiva, lo Statuto Uisp è soggetto all'approvazione da parte della Giunta Nazionale del Coni. In questo quadro a partire da luglio scorso si sono susseguite molteplici e impegnative interlocuzioni concluse proprio nel pomeriggio di venerdì con il Settore Statuti e Regolamenti del Coni e con il suo dirigente, avvocato Michele Signorini.

In conseguenza di ciò, lo Statuto che sarà portato all'approvazione dell'Assemblea nazionale conterrà tutte le richieste di cancellazione e integrazioni richieste dal Coni oltre

agli emendamenti presentati dai delegati e dalle delegate sui quali la Giunta Nazionale Uisp all'unanimità ha già espresso il proprio parere.

Al termine dell'Assemblea, dopo l'approvazione dello Statuto Nazionale, il Consiglio Nazionale sarà chiamato ad approvare gli Statuti tipo dei Comitati territoriali e Regionali.

Nel confronto hanno preso la parola tutti i presidenti regionali Uisp presenti, portando contributi e considerazioni utili a consolidare un percorso condiviso. È emersa la volontà comune che il nuovo Statuto sappia rafforzare l'unità associativa, la partecipazione democratica e la tenuta complessiva dell'associazione, valorizzando le tante sensibilità e i percorsi maturati nei territori.

La riunione si è conclusa alle ore 20.30.



Giovani, Forum Terzo Settore: “Approccio solo repressivo non affronta disagio sociale”

“Il disagio sociale crescente nel Paese non si previene né si affronta con un approccio solo **repressivo**. La numerosità dei provvedimenti adottati dal Governo, che insistono sul tema della sicurezza senza però tradursi in risultati tangibili, ne è già la prova. Mentre siamo in attesa di leggere il testo dell'ultimo decreto in materia, **in questi giorni il Senato si appresta a discutere e votare un disegno di legge**, approvato a luglio scorso dal Consiglio dei Ministri, che torna ad occuparsi dei giovani puntando soprattutto sulla ‘punizione dei colpevoli’ e sul rafforzamento delle misure per mantenere l’ordine pubblico.

Per quanto riguarda la prevenzione dell'emarginazione sociale e di fenomeni criminosi, il testo si limita a istituire una rete territoriale dell'alleanza educativa per le famiglie: una misura che

difficilmente potrà risultare efficace, mentre uno strumento decisamente utile, come il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, non viene rifinanziato”. Lo dichiara **Giancarlo Moretti**, **portavoce del Forum Terzo Settore** commentando il disegno di legge, attualmente in discussione al Senato, recante Disposizioni in materia di sicurezza, prevenzione del disagio giovanile e ordinamento delle Forze di polizia.

“C’è un problema sempre più grave nel Paese – prosegue Moretti -, che è la **crescita inaccettabile delle disuguaglianze e del malessere sociale**. Per le nuove generazioni, che vedono davanti a sé un futuro sempre più difficile e incerto, il peso di tutto questo diventa schiacciante. Davanti a questa **‘grande questione sociale’**, come l’ha definita il Presidente Mattarella, non si può fare finta di niente. Bisogna andare alla radice del disagio e rispondere con politiche sociali, culturali, di reale prevenzione. Bisogna ripartire dal welfare, soprattutto per i giovani più vulnerabili” conclude.



<https://www.torinoclick.it/sport/assessore-carretta-ha-premiato-la-squadra-ingenio-calcio-vincitrice-del-torneo-nazionale-matti-per-il-calcio/>

L'assessore Carretta ha premiato la squadra InGenio Calcio, vincitrice del torneo nazionale “Matti per il Calcio”

L'assessore allo Sport Domenico Carretta ha incontrato questo pomeriggio nel salone aulico dell'Assessorato la squadra di InGenio Calcio, che a fine settembre ha conquistato la XVIII edizione del torneo nazionale **UISP** “Matti per il Calcio”.

“Voi siete l’orgoglio di questa città – è stato il saluto di benvenuto dell’assessore -, il traguardo che avete raggiunto testimonia il grande valore di questo progetto e il vostro entusiasmo merita di essere premiato con una medaglia con il simbolo della Città di Torino”.

Dopo il terzo posto ottenuto nell’edizione dello scorso anno, la società torinese è salita questa volta sul gradino più alto del podio al termine del torneo di calcio a sette che si disputato a San Benedetto del Tronto. Più di 250 i partecipanti, con squadre composte da persone con disagio mentale, insieme a infermieri, medici ed educatori, che sono state protagoniste di un torneo che è stato molto di più di una semplice competizione sportiva.

Il Laboratorio InGenio Calcio è un progetto del Comune di Torino avviato nel 1999 con l’obiettivo di favorire l’integrazione sociale delle persone con disabilità intellettiva lieve e medio-lieve. Nel 2010 la società si è gemellata con l’associazione Terzo Tempo e il progetto è cresciuto ulteriormente. Con InGenio Calcio lo sport diventa uno strumento attraverso cui promuovere occasioni di socializzazione, crescita educativa e autonomia, rafforzando le relazioni e le reti di solidarietà. In particolare, il calcio offre un contesto concreto nel quale sviluppare e valorizzare abilità e attitudini, imparare a stare in gruppo e a rispettare le regole, confrontarsi con le proprie emozioni e affrontare le difficoltà.

La società raccoglie un centinaio di ragazzi con disabilità intellettive, relazionali, o fisiche, con quattro differenti livelli a secondo della competenza tecnica di ogni atleta. Le squadre partecipano a diverse competizioni, di calcio a 5 e a 7, sia a livello regionale che nazionale: oltre al campionato interno di calcio a 5 denominato “Il Nappi”, il campionato regionale e nazionale UISP e, evoluzione degli ultimi anni, al campionato FIGC Dipartimento Calcio Sperimentali, torneo nazionale che InGenio Calcio ha vinto più volte negli ultimi anni nella finali che si disputano ogni anno nei campi del Centro Tecnico Federale di Coverciano.



Più carcere per i minori? No, più politiche sociali, educative, sanitarie e abitative

L'Alleanza per l'articolo 27 esprime grande preoccupazione per il nuovo Decreto sicurezza varato dal Governo, «che ancora una volta risponde a episodi di cronaca circoscritti con misure penali generalizzate e orientate in particolare ai minorenni. Il carcere non può diventare la risposta automatica alla povertà, al disagio e alla rabbia sociale: la vera sicurezza si costruisce con diritti, servizi, comunità e opportunità concrete di futuro»ⁱ

Dopo il nuovo Decreto sicurezza varato dal Governo, «che ancora una volta risponde a episodi di cronaca circoscritti con misure penali generalizzate e orientate in particolare ai minorenni, l'Alleanza per l'articolo 27 esprime ferma preoccupazione. Come già accaduto con il Decreto Caivano e con l'introduzione dell'imputabilità obbligatoria, **si rafforza un modello punitivo che rischia di tradire la funzione educativa e rieducativa della giustizia minorile**, prevista dalla Costituzione e dal sistema internazionale dei diritti dell'infanzia». L'Alleanza chiede al Governo «di abrogare con decreto urgente la misura adottata ed in caso contrario, al Parlamento di non convertirla in Legge, perché sbagliato e dannoso e chiede ai decisori politici di «avviare con urgenza un piano strutturale di politiche sociali, educative, sanitarie e abitative».

Il rischio di colpire forme legittime di dissenso

Per quanto riguarda il **nuovo reato di partecipazione violenta a una manifestazione e l'aggravante legata all'uso dei social** per l'organizzazione delle piazze, l'Alleanza per l'articolo afferma che «si tratta di **formule estremamente ampie, capaci di colpire non soltanto condotte effettivamente violente, ma anche forme legittime di dissenso, mobilitazione e partecipazione democratica**. Quando le tensioni sociali – spia di un disagio profondo – trovano sempre più spesso una risposta penale, il «sociale» e il «penale» si appesantiscono e si degradano a vicenda». La prevenzione dei reati non può ridursi alla criminalizzazione del conflitto o del disagio giovanile: **occorre intervenire sulle disuguaglianze sociali, economiche, culturali e abitative che alimentano fragilità, marginalità e violenza**».

Alla fine del 2022, negli istituti penali per minorenni erano detenute 381 persone, a settembre 2026 erano 557

L'aumento dei posti negli istituti penali minorili

Alla fine del 2022, negli istituti penali per minorenni-Ipm erano detenute 381 persone, a settembre 2026 erano 557 (dati ministero della Giustizia). L'aumento dei posti negli Istituti penali per minorenni-Ipm «va nella direzione opposta rispetto alla storia e alla ragionevolezza del sistema minorile italiano. Ciò che ha distinto la giustizia minorile è il riconoscimento della specificità dei ragazzi e delle ragazze: persone in evoluzione, da recuperare e accompagnare, anche quando hanno commesso reati gravi». L'Alleanza ricorda che «la giustizia riparativa ha trovato applicazione proprio nei procedimenti penali a carico di minorenni. Oggi, invece di estendere quel modello anche agli adulti, **si tende ad «adultizzare» i minori**, rendendoli più facilmente imputabili, condannabili e incarcerabili. Occorre, invece, investire su servizi educativi, salute mentale, famiglie, scuola, lavoro, housing sociale e comunità di accoglienza».

Servono politiche e investimenti strutturali per l'infanzia e l'adolescenza

Solo lo scorso 24 luglio il Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa aveva richiamato l'attenzione dell'Italia sul fatto che **un ragazzo su sette nel nostro Paese – il 13,8% di tutti i bambini – vive in condizione di povertà assoluta**, indicando la necessità di riforme strutturali e investimenti per proteggere l'infanzia dalla povertà e costruire un futuro. «A tre mesi da quel richiamo, non è stato varato alcun decreto contenente politiche e investimenti strutturali per l'infanzia e l'adolescenza».

Diritti, servizi, comunità e opportunità concrete di futuro

L'Alleanza chiede al Governo «di abrogare con decreto urgente la misura adottata ed in caso contrario, al Parlamento di non convertirla in Legge, perché sbagliato e dannoso. Chiediamo, invece, ai decisori politici di avviare con urgenza un piano strutturale di **politiche sociali, educative,**

sanitarie e abitative. Il carcere non può diventare la risposta automatica alla povertà, al disagio e alla rabbia sociale: la vera sicurezza si costruisce con diritti, servizi, comunità e opportunità concrete di futuro».

L'Alleanza per l'articolo 27 è una rete di **oltre 200 organizzazioni** impegnate sul tema della pena, costituitasi a Roma il 6 febbraio 2026. Le organizzazioni promotrici sono: **A buon diritto, Acli, Antigone, Arci, Cgil, Confcooperative Federsolidarietà, Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà, Conferenza nazionale volontariato giustizia-Cnvg, Coordinamento nazionale comunità accoglienti-Cnca, Forum droghe, Gruppo Abele, L'altro diritto, La Società della ragione, Legacoopsociali, Movimento di volontariato italiano-Movi, Movimento No prison, Nessuno tocchi Caino, Ristretti Orizzonti, Seac, Sbarre di zucchero.**

quotidiano comunista
il manifesto

Le alternative al carcere esistono. Per esempio in Scozia

Adriano Solidoro

Gli esempi ignorati Dopo i fatti di Milano, Mattarella ha chiesto un'analisi non affrettata su «soggetti inediti». Il governo ha risposto in poche ore con un decreto e annunciando più celle. Il caso della «Violence reduction unit» di Glasgow, che nel 2005 era la capitale europea dell'omicidio e vent'anni dopo ha toccato il record negativo di morti ammazzati

Dopo il fine settimana di disordini a Milano, il governo ha deciso in fretta. Cinquecento militari in strada, un decreto in quarantotto ore, e ora il ministro della giustizia Nordio che annuncia di voler ampliare le carceri minorili perché «il sistema è in sofferenza».

Dei 271 accompagnati in questura, 220 non avevano diciotto anni, alcuni ne avevano dodici. Mattarella ha chiesto un'analisi su «soggetti inediti». Il governo ha risposto con più celle. Nessuno, a palazzo Chigi, ha detto che cosa pensa di fare con dei ragazzini che sfondano vetrine in diretta su TikTok, né a chi toccherà occuparsene lunedì mattina, quando i militari saranno in piazza Duomo e loro altrove.

Esiste un altro modo di rispondere alla violenza di minorenni, oltre a contarli e rinchiuderli? Una città europea se l'è chiesto vent'anni fa, e partiva da un problema molto più grave. Nel 2005, l'Organizzazione mondiale della sanità indicò Glasgow come la capitale europea dell'omicidio; la Scozia, cinque milioni di abitanti, contava quasi cento vittime l'anno, per lo più accoltellate.

L'anno prima la polizia di Strathclyde, la regione della capitale Glasgow, aveva chiesto a un'analista civile, la psicologa forense Karyn McCluskey, un rapporto su come ridurre la violenza. McCluskey scrisse che i colpevoli venivano quasi sempre identificati, che gli arresti abbondavano, e che la violenza restava identica. La polizia, in altre parole, teneva il coperchio sulla pentola.

Il capo della polizia accettò il rapporto e nel 2005 nacque la Violence reduction unit, affidata a McCluskey e a John Carnochan, vicecapo della squadra investigativa, trent'anni passati a indagare omicidi. Dal 2006 il governo scozzese cofinanzia l'unità e la fa lavorare per tutto il paese.

La prima cosa che cambiò fu il linguaggio: la violenza venne descritta come un problema di salute pubblica, con le parole dell'epidemiologia, prevenzione primaria, riduzione del danno, prima infanzia. Con quelle parole chirurghi, insegnanti, assistenti sociali, madri e perfino ex membri di gang poterono sedersi a un tavolo dove, finché si parlava di reati, stava solo la polizia. C'era un motivo pratico per aprirlo: meno di un terzo di chi arriva al pronto soccorso

ferito in una rissa denuncia alla polizia. Gli ospedali sapevano della violenza molto più dei verbali.

Nel 2008 l'unità lanciò nell'East end un programma per le gang di strada. Il 24 ottobre di quell'anno 129 membri accettarono di presentarsi alla Sheriff Court, dove nessuno li aspettava per processarli. Parlarono un alto ufficiale, un chirurgo del pronto soccorso, la madre di un ragazzo ucciso, un ex. Gli dissero che se uno di loro avesse aggredito qualcuno, l'intero gruppo sarebbe stato perseguito, e che se avessero smesso avrebbero avuto lavoro, formazione, un mentor. Da quel giorno, due volte la settimana, polizia, servizi sociali, scuola, ente case e servizi per l'impiego si sono riuniti per mettere insieme ciò che sapevano di ogni singolo ragazzo e decidere che fare con lui. Il modello veniva da Boston e Cincinnati, ma a Cincinnati il cliente medio aveva 32 anni e a Glasgow 16, e si dovette riprogettare tutto per gli under sedici, compresi quelli che non avevano ancora commesso reati.

Ha funzionato in parte. La valutazione dell'Università di St Andrews mostra che tra i ragazzi coinvolti il porto di armi è calato dell'84 per cento, contro il 40 di un gruppo di confronto; sulla violenza fisica la differenza non è statisticamente significativa. Negli stessi anni la Scozia ha raddoppiato le pene per chi gira con un coltello, da 118 a 274 giorni di media, e l'unità ha sostenuto anche quello.

Gli scozzesi non hanno rinunciato a reprimere: hanno deciso prima a che cosa doveva servire. Gli omicidi sono scesi da 96 nel 2005 a 45 nel 2024-25, il numero più basso dal 1976, e il calo maggiore riguarda i sedici-ventiquattrenni. Nel 2024 il parlamento ha vietato di tenere minori negli istituti per giovani adulti; quando li hanno trasferiti da Polmont ne restavano sette. Il lavoro non è finito: a Glasgow i reati con coltello sono risaliti del 13 per cento tra 2022 e 2024, e nel 2025 il governo ha litigato per un taglio di 35mila sterline al bilancio dell'unità, che costa 1,2 milioni l'anno. La polizia ne costa 1,64 miliardi.

Chi ha fondato quell'unità ripete da anni che le gang più corrosive stanno nella politica, nella sanità, nella polizia e nel servizio sociale, enti che si difendono invece di parlarsi, e che ciò che accade negli asili nido conta quanto le perquisizioni. Ci sono voluti vent'anni per vedere i numeri del 2025. A Milano il governo ha misurato una cosa sola, i posti nelle carceri minorili.

Il Governo mette l'ennesima "pezza" sulla sicurezza, ma la vera sfida è educare gli adolescenti al dissenso

«L'ottavo pacchetto sicurezza è l'ennesima risposta emergenziale che reprime il disagio giovanile senza risolverlo», scrive Franco Taverna, presidente della Fondazione Exodus di don Mazzi. «Per onestà dobbiamo porci un problema dal nostro punto di vista di agenzie educative operanti nel tessuto sociale. Che cosa ci dicono in più queste nuove manifestazioni? Il compito degli educatori è dare voce al disagio dei ragazzi, allestendo un'educazione al dissenso per trasformare la protesta in partecipazione civile»

di Franco Taverna

Ho ascoltato l'intervento della nostra Presidente del Consiglio che presentava l'**ottavo "pacchetto" sicurezza a seguito degli episodi di violenza dei giovanissimi** di questi giorni e ho provato ad ascoltarlo cercando di pulirlo da tutti i possibili riferimenti alla campagna elettorale ormai abbondantemente cominciata.

Bene. Credo che questo ennesimo tentativo di mettere una pezza all'emergenza del disagio adolescenziale e giovanile si potrebbe sicuramente capire e giustificare se fosse il seguito di un impegno altrettanto energico sul versante dell'educazione e della prevenzione. Se si fosse fatto e se si facesse tutto il possibile per creare le condizioni di futuro per le ragazze e i ragazzi allora la violenza sarebbe gratuita e richiederebbe un intervento chiaro per arginarla. La violenza va stigmatizzata sempre ma per evitare che si ripresenti non basta la repressione.

La logica con la quale spuntano di volta in volta nuovi provvedimenti sotto il nome della sicurezza sembra essere questa: **ci si accorge all'ultimo minuto che si aperta una falla nello scafo della nostra nave e si corre a mettere una toppa**, subito dopo se ne vede un'altra ed ecco pronta un'altra toppa. E così via. Resta l'impressione, ma credo che sia un'amara constatazione più che un'impressione, che **stiamo navigando con una "barca giovani" rattoppata, che prende acqua da tutte le parti.**

Si dice: intanto interveniamo per ristabilire l'ordine e la sicurezza, per ribadire con fermezza le regole minime della convivenza. Giusto. Condivido pienamente le ovvietà che costituiscono le premesse dell'ultimo provvedimento del governo, tipo chi rompe paga, chi tira sassi o molotov durante le manifestazioni va punito, **molto meno condivido l'idea di equiparare i principi della giustizia per i minorenni a quella degli adulti**, sarebbe credo un passo di civiltà muoversi in direzione contraria. E poi i ragazzi e le ragazze non sono responsabili solo quando sbagliano ma anche quando

propongono, anche quando urlano. Dunque si dice, intanto interveniamo con 500 agenti, e poi ... Ecco, penso che il limite più grande di questa nuova uscita del decisore politico stia proprio qui, nell'”intanto”. Perché da troppo tempo ci si è fermati qui e se, come penso, anche questo decreto non funzionerà sarà a causa di questo andamento fatto di risposte parziali all'ultima emergenza, quasi reazioni emotive.

Per affrontare seriamente la questione adolescenti e giovani serve una costruzione, o se si preferisce la ricostruzione, di una infrastruttura educativa della società, non bastano risposte spot. Nemmeno bastano buone risposte spot, progetti, serve una stabile nervatura educativa dei territori.

Per onestà dobbiamo però porci lo stesso problema dal nostro punto di vista di agenzie educative operanti nel tessuto sociale. Che cosa ci dicono in più queste nuove manifestazioni? Dando per scontate tutte le necessarie richieste di riconoscimento a tutti i livelli penso che sia evidente aggiungere un ulteriore registro, un nuovo compito alla nostra azione quotidiana. Tra gli adolescenti che sono scesi in piazza, molti tra questi, hanno probabilmente un vissuto di disagio, di sofferenza, di privazione, di ingiustizia, di incomprensione che vorrebbe trovare espressione. **Ma non ha parola, non trova la parola giusta, per protestare, per chiedere nella maniera più efficace possibile. Ecco. Dobbiamo farci carico anche di questa necessità,** considerando in qualche modo gli adolescenti e i giovani come soggetti portatori di istanze sociali, educative e politiche dal loro punto di vista. Metterci accanto a loro per condividere un vocabolario, per mettere a fuoco pensieri e nuove categorie, per vivere esperienze di partecipazione reale alla vita civile. Dobbiamo inventare insieme nuovi strumenti capaci di far emergere i desideri e tradurli nella pratica, considerare la critica nei suoi aspetti costruttivi e non solo distruttivi. In una semplice parola, dobbiamo allestire un'educazione al dissenso.

Senza educazione al dissenso temo che le proteste rimarranno senza effetto e faranno gioco di chi non ha intenzione e interesse a cambiare.



Figc: Malagò si tessera, sarà dirigente

accompagnatore all'Aniene calcio a 5

Dopo le polemiche e le questioni legali che hanno portato al commissariamento

opo le polemiche e le questioni legali che hanno portato al commissariamento della Federcalcio, Giovanni Malagò - apprende l'ANSA - si è tesserato per la Figc con il Circolo canottieri Aniene come dirigente accompagnatore della squadra di calcio a 5.

La Lega di A ha ribadito il suo pieno appoggio per ricandidarlo alla presidenza federale nell'assemblea del prossimo 14 dicembre.

Il Canottieri Aniene, di cui Malagò è presidente onorario, è tornato ad affiliarsi alla Federcalcio in questa stagione e con il calcio a 5 partecipa al campionato di serie D.



<https://mantovauno.it/sport/il-rosa-che-ci-unisce-uisp-al-parco-te-tra-sport-prevenzione-e-solidarieta/>

“Il Rosa che ci unisce”: Uisp al Parco Te tra sport, prevenzione e solidarietà

MANTOVA – «Ogni passo conta e quando tanti passi si muovono nella stessa direzione possono diventare una grande forza». È il messaggio lanciato da **Donata Sandrini**, vicepresidente del Comitato territoriale Uisp di Mantova, in occasione della presentazione di **“Il Rosa che ci unisce – Una mattina in movimento”**, avvenuta questa mattina nella Sala consiliare del Palazzo Municipale alla presenza anche dell’assessore allo Sport del Comune di Mantova **Stefano Simonazzi**, di **Tiziana Pikler**, delegata di Mantova per il Coni Lombardia, e di **Matteo Gazzola**, **Pietro Gazzola** e **Sonia Gorreri** per MP Movement Academy.

Sport e solidarietà, ogni partecipazione può fare la differenza

L’iniziativa, in programma domenica prossima 25 ottobre al Parco Te, **porterà sport, prevenzione e solidarietà in una mattinata aperta alla cittadinanza, con l’obiettivo di sostenere la ricerca scientifica sul tumore al seno attraverso la campagna “Muoviti per Airc”**.

Il messaggio di Sandrini racchiude lo spirito della manifestazione, nata per dimostrare come anche **un semplice gesto possa contribuire a un obiettivo importante**. «Come vicepresidente della Uisp di Mantova, sono orgogliosa di sostenere un’iniziativa che unisce sport, prevenzione e solidarietà. Occasioni come questa ci permettono di sensibilizzare, creare legami e sostenere concretamente la ricerca. Ogni partecipazione conta e può contribuire a fare la differenza» ha dichiarato.

Promossa dal Comitato territoriale Uisp di Mantova in collaborazione con MP Movement Academy, la giornata vuole coinvolgere la cittadinanza in un momento di condivisione, ricordando quanto siano importanti la prevenzione, la diagnosi precoce e il sostegno alla ricerca.

Simonazzi: «Lo sport unisce e promuove la cultura della prevenzione»

Un valore sottolineato anche da Simonazzi, che ha evidenziato il ruolo dello sport come veicolo di sensibilizzazione e partecipazione. **«Lo sport ha un valore che va ben oltre la prestazione fisica. È un linguaggio universale, capace di unire le persone e di accendere i riflettori su temi**

fondamentali come la ricerca e la prevenzione», ha affermato. «Come Amministrazione siamo orgogliosi di sostenere e patrocinare momenti che promuovono il benessere, diffondono la cultura della prevenzione e danno un aiuto reale alla ricerca». «Grazie allo sport si può fare rete, dando una mano a chi sta affrontando questo percorso di cura e dicendo a tutti gli altri quanto sia importante la prevenzione», ha sottolineato l'assessore che ha aggiunto. «Sono molto contento della scelta come luogo dell'evento di **Parco Te che, da quando è stato realizzato, è diventato un punto di riferimento per la città e ha aperto i confini di questa**. È un luogo dove si può fare attività fisica ludico-motoria, quindi l'ideale per un'iniziativa di questo tipo».

Una corsa e due allenamenti aperti a tutti al Parco Te

L'appuntamento è per domenica 25 ottobre al Parco Te, **nell'area del Boccio. Le iscrizioni apriranno alle 9, mentre le attività prenderanno il via alle 10**. Il programma prevede una corsa di 5 chilometri (o camminata) e due allenamenti a corpo libero, uno a intensità più elevata (hard) e uno più soft, pensati per accogliere partecipanti con differenti livelli di preparazione. A guidare le attività saranno Matteo Gazzola, Pietro Gazzola e Sonia Gorreri.

Non è necessario essere allenati o avere una particolare esperienza sportiva: **ciascuno potrà partecipare secondo le proprie capacità, scegliendo l'attività più adatta alle proprie possibilità. E chi non desidera cimentarsi nella corsa o negli allenamenti potrà comunque sostenere la causa con un'offerta libera**, contribuendo alla raccolta fondi senza prendere parte alle attività motorie.

La partecipazione prevede un **contributo minimo di 15 euro**, comprensivo di maglietta e sacca ristoro. **Il 20% del ricavato delle quote di partecipazione sarà devoluto alla Fondazione Airc per la ricerca sul cancro**. In caso di maltempo, la manifestazione si svolgerà all'interno del Boccio. L'evento gode del patrocinio del Comune di Mantova e del Coni – Comitato regionale Lombardia. A sostenere il progetto sono Gruppo Tea – Acqua Energia Ambiente, Coop Alleanza 3.0, MyNet, Lumia Lavaggio Imbottiti, Bottoli e S. Martino.

<https://www.gazzettadimantova.it/territorio-mantovano/rosa-unisce-parco-te-palestra-1.13161664/amp>

“Il rosa che ci unisce”: domenica il Parco Te a Mantova diventa una palestra

Una mattinata dedicata all'attività fisica, alla prevenzione e alla solidarietà, per sostenere la ricerca e stare accanto a chi affronta la malattia. Domenica dalle 10 il Parco Te ospiterà “Il rosa che ci unisce - Una mattina in movimento”, iniziativa organizzata dal Comitato territoriale **Uisp** di Mantova in collaborazione con Mp Movement Academy, nell'ambito di Ottobre rosa, il mese dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno.

Il programma prevede tre diverse proposte di attività fisica, pensate per permettere a tutti di partecipare secondo le proprie capacità motorie. Sarà possibile prendere parte a un allenamento soft a corpo libero, una corsa o una camminata più dinamica oppure a un allenamento hard completo. Ogni attività sarà affiancata da un coach di Mp Movement Academy, con Matteo Gazzola, Pietro Gazzola e Sonia Gorreri pronti a seguire i partecipanti. **La mattinata sarà a offerta libera, con un contributo minimo di 15 euro. L'intero ricavato sarà devoluto alla Fondazione Airc per la ricerca sul cancro.**

Partecipare agli allenamenti non sarà obbligatorio: sono i benvenuti anche coloro che vorranno semplicemente contribuire alla causa e sostenere la raccolta fondi passando una mattinata all'aria aperta.

«È un modo per stare accanto alle donne, alle famiglie e alla comunità che sta affrontando la malattia per incoraggiarli a non mollare - spiega **Donata Sandrini**, vicepresidente del Comitato territoriale Uisp di Mantova - Condividere la fatica, sostenersi l'un l'altro e raggiungere un traguardo permette di farsi forza a vicenda e fare tanti passi avanti». Un messaggio condiviso anche dall'assessore allo sport **Stefano Simonazzi**: «Lo sport ancora

una volta non rappresenta soltanto l'attività fisica ma anche un importante mezzo di riflessione sui temi sociali. Con queste iniziative si crea un forte senso di comunità e si cammina assieme verso la prevenzione, che è l'unico mezzo con cui far fronte alla malattia». Presente al lancio della manifestazione anche la delegata di Mantova per Coni Lombardia Tiziana Pikler.



<https://www.firenzedintorni.it/it/articolo/49239/-tramvia-a-campo-di-marte-giorgio-modifiche-al-progetto-per-avere-piu-alberi-confronto-acceso-con-i-residenti-nellincontro-promosso-da-uisp-toscana-al-centro-le-preoccupazioni-per-parcheggi-commercio-e-verde.html>

Tramvia a Campo di Marte, Giorgio: «Modifiche al progetto per avere più alberi»

Confronto acceso con i residenti nell'incontro promosso da **Uisp** Toscana. Al centro le preoccupazioni per parcheggi, commercio e verde

Parcheggi, alberi e futuro delle attività di quartiere: sono i temi che hanno acceso il confronto sulla nuova linea tramviaria a Campo di Marte. All'incontro pubblico promosso da Uisp Toscana in viale Malta hanno partecipato oltre cento persone, l'assessore alla Mobilità Andrea Giorgio, il presidente del Quartiere 2 Michele Pierguidi e diversi esponenti del Pd.

Giorgio ha difeso il progetto, sottolineandone i benefici ambientali e annunciando interventi sul verde: «La sensibilità per il verde è diffusa e la condivido da ex assessore all'ambiente – dice – la tramvia è importante per l'ambiente e fa risparmiare 3 milioni di chili di Co2. Ho chiesto ai progettisti varie modifiche che presenteremo nelle prossime settimane per avere più alberi e molto grandi, anche già di 8 o 9 metri».

Dalla platea sono arrivate soprattutto preoccupazioni per la riduzione dei posti auto e le possibili conseguenze sul commercio e sugli impianti sportivi. Il presidente di Uisp Toscana Marco Ceccantini ha richiamato il ruolo sociale della piscina e il rischio che una minore accessibilità possa comprometterne l'attività: «Se i parcheggi venissero meno, a rischio ci sarebbe la sopravvivenza stessa di una realtà dalla forte funzione sociale».

Il momento più teso ha riguardato la raccolta firme per la salvaguardia degli alberi. Giorgio, pur riconoscendo la presenza di cittadini preoccupati, ha sostenuto che una parte della mobilitazione avrebbe un sostegno politico, citando una delle promotrici: «Tra le promotrici Francesca Marrazza, che ha sostenuto Smith al ballottaggio».

Parole che hanno provocato proteste e un acceso botta e risposta. Il confronto ha così evidenziato la distanza tra l'amministrazione, che sostiene i vantaggi della nuova infrastruttura, e i residenti intervenuti, che chiedono risposte concrete sull'impatto dei lavori e sulla trasformazione del quartiere. Lo scrive la Nazione.

il Resto del Carlino

<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/ciclismo-il-giorno-del-campionato-94b3c6a9>

Ciclismo, il giorno del Campionato individuale. Corrono lo juniores Fiumara e la stella Manfredi

Saranno il modenese Fiumara ed il portacolori del Team Paletti, Manfredi, a correre domani il campionato italiano individuale su strada...

Saranno il modenese Fiumara ed il portacolori del Team Paletti, Manfredi, a correre domani il campionato italiano individuale su strada a Piasco (Udine). La gara tricolore sarà l'ultimo appuntamento della stagione su strada sia per lo juniores Nicolò Fiumara aveva debuttato nella nuova categoria a Viareggio a marzo con una crono terminando nella top ten, che per il pluricampione italiano su pista Leonardo Manfredi sarà l'ultima corsa tra gli allievi ed il prossimo anno gareggerà tra gli juniores. L'obiettivo per entrambi è quello di concludere nella top ten. Domenica a Spilamberto presso l'Azienda Agricola Montanari con l'organizzazione dello Spilla Team Spilamberto con la regia di Davide Montanari saranno i master ad aprire l'intensa giornata nella 33^a edizione valida anche per il 6° Memorial Adriano Montanari alle 9 con la prova riservata alle Mtb seguita dalla 10 dalle gare di ciclocross. Le gare master che si svolgono sotto l'egida dell'**Uisp** Modena saranno valide anche quale 4^a prova del Trofeo Modenese dopo la prova fuori provincia di domenica scorsa.

Alle 13 con l'organizzazione del GS Spezzano-Castelvetto presieduta da Giulio Montanari saranno protagonisti Esordienti, Allievi, Juniores, Under 23 ed Elite della feder ciclismo sia maschili che femminili. Dopo la prova di domenica a Castelnuovo di Sotto (Re) sarà già occasione di riscatto per i modenesi.

#gonews.it[®]

<https://www.gonews.it/2026/10/22/240-bambini-parco-roosevelt-corsa-campestre/>

Oltre 240 bambini attesi al Parco Roosevelt per la corsa campestre

Sabato 24 ottobre, dalle 14.00, la 2° prova del 5° Criterium **UISP** 2026-2027 organizzato dal settore Atletica della Polisportiva il Giglio

Oltre 240 bambini dai 5 ai 10 anni provenienti dall'Empolese Valdelsa e dal Valdarno sono attesi a Castelfiorentino per la 2° prova del 5° Criterium UISP 2026-2027, mini campionato di corsa campestre che si svolgerà al Parco Roosevelt di sabato 24 ottobre, dalle 14.00 in poi. La manifestazione, che segue quella svoltasi a Certaldo due settimane fa, è organizzata dalla Polisportiva il Giglio di Castelfiorentino (settore Atletica) con il patrocinio del Comune, e si pone come finalità la promozione dell'attività sportiva, privilegiando il piacere di partecipare rispetto al desiderio di primeggiare. Le gare inizieranno alle ore 15.00, e i primi bambini ai nastri di partenza saranno quelli della categoria "Pulcini" (maschi e femmine, nati 2021) che si sfideranno lungo un percorso di 150 mt. A seguire gli "Esordienti" (suddivisi tra maschi e femmine, nati 2019-2020) che disputeranno la gara lungo un percorso di 200 mt, mentre i bambini/e nati negli anni 2017-2018 dovranno cimentarsi lungo un tracciato di 400 mt. Le ultime gare vedranno protagonisti i bambini e le bambine nate 2015-2016 lungo un percorso di 800 mt. Al termine delle gare, tutti i bambini e le bambine che hanno partecipato saranno chiamati dalla Giuria per ricevere un premio. Premi speciali saranno consegnati ai primi sei classificati di ogni categoria (maschile e femminile). Previsto anche un ristoro per tutti i partecipanti. Il punteggio ottenuto dai partecipanti (30 punti per il 1° classificato, 28 per il secondo, e così via) sarà valido per la classifica generale del 5° Criterium UISP, per il quale saranno disputate altre prove a San Miniato (14 novembre) e Fucecchio (28 novembre). La 2° prova del 5° Criterium UISP 2026-2027 vede coinvolti i Comuni di Castelfiorentino, Fucecchio, San Miniato, Empoli, Certaldo, Montespertoli, Montelupo Fiorentino, Castelfranco, Poggibonsi, Pontedera e Cascina. Il 5° Criterium UISP è nato alcuni anni da un'idea di Tiziano Marzotti (settore atletica Polisportiva il Giglio e Ivano Libraschi (presidente Atletica di Fucecchio), "Il Parco Roosevelt – sottolinea il Vicesindaco con delega allo Sport, Gianluca D'Alessio – ospita sabato una bella manifestazione, non solo per promuovere la pratica sportiva ma anche per stimolare l'attività motoria e la vita all'aria aperta, in cui il divertimento, la condivisione e la socializzazione hanno più importanza del risultato finale



<https://www.varesenews.it/2026/10/lo-yoga-e-uno-sport-parola-di-ministero/2715367/>

Lo yoga è uno sport: parola di Ministero

Un decreto riconosce la natura sportiva di alcune discipline: garanzie normative a istruttori e praticanti | Basket **UISP**: una settimana di risultati | Parità di genere, l'intervento di Manuela Claysset

ROMA, IL DECRETO – Lo yoga è ufficialmente tra i nuovi sport dilettantistici

Il panorama sportivo italiano si allarga. Il decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani riconosce ufficialmente la “natura sportiva” di otto nuove attività, in attuazione dell’articolo 5 del d.lgs.

39/2021. Si tratta del primo elenco di discipline esterne a quelle già gestite da Federazioni (FSN), Discipline Associate (DSA) o Enti di Promozione (EPS) dell’orbita Coni o Cip.

Lo yoga è già stato inserito nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) con l’attribuzione di un apposito codice identificativo. Un passaggio cruciale, perché permetterà agli enti e alle associazioni dilettantistiche di iscriversi regolarmente tramite la Uisp, garantendo inquadramento ufficiale e tutele normative per migliaia di praticanti.

BASKET UISP – Nuova settimana di gare tra First e Second League

Lunedì sorridono Apg Besozzo, Montello e Pikkiatelli Gazzada: gli Horses superano i Pink Panthers Varese di oltre 20 lunghezze, Montello batte l’Apg Besozzo Gorillas e i Pikkiatelli espungano Travedona sui Travedontus (63-44).

Martedì vittorie per Il Fuco (+7 sul Basket 2000), Svassi Monate (sui Boosters Vedano) e Rescaldina (a Cislago sui Vikingar). Festa esterna per la Libertas Ubolde con la Siderea (68-74), mentre l’Elleterm Rovello supera nettamente il Kaire Sport Lurate Caccivio.

Mercoledì colpi esterni per la Virtus Bisuschio a Buguggiate e per gli Amatori Novara sull’Elegy Legnano (novaresi imbattuti). Nel derby casalingo, festa Beavers Borgomanero su Oleggio.

Giovedì Verbania vince a Novara (+2) e Angera rimonta il Montello Young (+2 dopo il -11 nel 4° quarto). Derby a Varano per i Vikings Vergiate sul Cral (74-76). Castelletto sbanca Somma

Lombardo sulla Fulgor, Master’s Hounds Cantù supera la Polisportiva Senna, No Look Gerenzano batte la Fortitudo Fagnano e Tre Isole passa a Bellinzago.

Venerdì show della Just Drink It Malnate a Tradate sul Bst. Amatori Trecate vincono a Novara (+15) e Romentino passa a Villadossola (+4). Altri blitz esterni per La Sezione Figino a Brenna (78-61), Turbigo in volata sul Busto Lions, Cantello sull’Orange Five e Olimpia Cadorago su Bizzozero. Netto 107-42 interno dei Pirates Travedona su Venegono.

Sabato sorrisi per i Pigs Giubiano (+11 sugli Unicorns a Buguggiate) e bis settimanale dei Beavers a Borgo Ticino sugli Spaccalegna. Chiudono le affermazioni di Tavernerio ad Appiano Gentile e di Villaguardia in volata su Albavilla San Michele.

La settimana si chiude con il dominio di Springers Busto a Ferno, Manigunda (+40 sul Bat Lonate) e Nelson Somma su Sesto Calende. Cala il sipario Villa Cortese, che piega Travedona Octopus per 79-73.

PARITA’ DI GENERE – Claysset: «Basta proclami, lo sport sia un diritto di tutti»

Sabato 17 ottobre Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp, è intervenuta a Roma al Congresso nazionale delle dirigenti e manager dello sport, promosso da Assist.

L’incontro è stato l’occasione per riaffermare l’impegno storico della Uisp a favore dei diritti delle donne nello sport: dalla prima Carta dei diritti del 1985 fino all’adozione della tessera Alias per le persone transgender.

Nel suo intervento, Claysset ha evidenziato la necessità di superare un modello sportivo maschilista e verticistico, che penalizza la base ed esclude i corpi non conformi. «Uno sport che esclude non è lo sport che vogliamo», ha dichiarato, richiamando l’urgenza di superare proclami e pinkwashing attraverso scelte concrete: trasparenza, ricambio generazionale e maggiore rappresentanza femminile nei ruoli decisionali. Infine, ha chiesto alla politica riforme mirate affinché la pratica motoria diventi un diritto davvero garantito e accessibile a tutte e tutti,

abbattendo le barriere economiche e valorizzando lo sport sociale come leva fondamentale di parità e inclusione.



https://www.ansa.it/amp/veneto/notizie/2026/10/22/prima-partita-nella-storia-per-la-nazionale-di-basket-di-sealand_e729c77e-ec9b-4529-9dde-a739e7d80050.html

Prima partita nella storia per la 'nazionale' di basket di Sealand

Lo Stato autoproclamato del Mare del Nord debutta nella palla a spicchi nel Padovano

(ANSA) - PADOVA, 22 OTT - Dal Mare del Nord ai Colli Euganei, l'1 novembre la nazionale di basket del Principato di Sealand giocherà la prima partita della propria storia nella palestra comunale di Baone, ai piedi dei Colli Euganei nel Padovano, contro la squadra locale, i Boars, che oggi militano nel campionato amatoriale della Uisp. L'occasione è la prima edizione della Baone International Cup, che si giocherà nell'impianto di via Monte Gula a Baone, dalle 17, con la collaborazione della **Uisp** Padova.

Sealand è uno Stato autoproclamato sovrano, su una fortezza marina risalente alla guerra nel Mare del Nord, a poche miglia dalla costa britannica, ed è considerato il Paese più piccolo della Terra.

Il suo fondatore, il Principe Roy Bates, lo dichiarò indipendente il 2 settembre 1967, e da allora si è governato da sé ogni giorno, con una propria bandiera, costituzione, valuta, passaporti e discendenza reale. Quasi sessant'anni dopo, è seguito da oltre 1,5 milioni di persone in tutto il mondo, con E-Citizen registrati in 138 Paesi. Sealand, che ricorda la storia

dell'Isola delle Rose, la micronazione del Mare Adriatico degli anni Sessanta, in realtà non è riconosciuta come Stato sovrano da nessun Paese al mondo ma la sua notorietà, le sue tradizioni e la sua vivacità sono fattori indiscussi.

"La squadra nazionale è nata grazie a un gruppo di giocatori di football americano appassionati di basket: sapevano che non sarebbero mai stati convocati nelle nazionali maggiori come quella della Gran Bretagna, e allo stesso tempo amavano Sealand e volevano rappresentarla - spiega Mike Ireland, ministro dello Sport di Sealand -. Non sono certamente i giocatori più talentuosi sulla piazza, ma posso assicurare che hanno un entusiasmo contagioso". Jeff Garside è allenatore della nazionale britannica Masters e ha assunto il ruolo di coach dei Sealand Supersonic, mentre la general manager del team è Daniella Brain, giocatrice di football americano. Per prepararsi all'evento dell'1 novembre i Supersonics si stanno allenando a Milton Keynes, nel sud-est dell'Inghilterra, nel Buckinghamshire. (ANSA).

PavaglioneLugo.net

<https://www.pavaglioneLugo.it/domenica-25-ottobre-torna-la-10-km-di-cotignola-per-chi-corre-e-anche-per-chi-cammina/>

Domenica 25 ottobre torna la «10 km di Cotignola» per chi corre e anche per chi cammina

Domenica 25 ottobre è in programma la corsa podistica «**10 km di Cotignola**», 22esimo memorial Fabrizio Mecati e 12esimo memorial Giuliano Alvisi. La gara competitiva è valida per il campionato territoriale su strada Uisp 2026.

Gli amatori possono partecipare alle camminate non competitive sulle distanze di 2,5 e 10 km.

Il ritrovo è alle 7.30 in piazza Vittorio Emanuele II. La prima partenza alle 9.30 è quella della gara competitiva e a seguire le camminate non competitive. A tutti i partecipanti sarà consegnato un premio consistente in prodotti alimentari e in aggiunta, chi terminerà la gara competitiva riceverà un paio di calzini tecnici.

Il percorso della gara è interamente pianeggiante e chiuso al traffico, particolarmente adatto per chi cerca un buon tempo personale o in preparazione di corse su distanze maggiori, che non mancheranno nelle prossime settimane in zona.

La manifestazione è organizzata dall'associazione **Podisti Cotignola** con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e in collaborazione con la Pro loco e la società ciclistica Cotignolese. Lo svolgimento della gara è possibile anche grazie al gruppo cronometristi di Ravenna e al gruppo giudici **Uisp** del comitato Ravenna Lugo.

«Vorrei ringraziare il Comune di Cotignola, la Polizia locale della Bassa Romagna, la Protezione civile e naturalmente i nostri sponsor – ha dichiarato **Maurizio Verna**, presidente dell'associazione -. Inoltre vorrei ringraziare tutti i volontari della nostra associazione che si rendono disponibili per l'organizzazione di questa corsa e in generale per tutte le nostre iniziative. Infine sono molto soddisfatto perché alla nostra 10 km parteciperanno anche quest'anno i gruppi di camminatori "Cotignola Cammina" e "A (S)passo lento"».

Per ulteriori informazioni e iscrizioni, contattare Maurizio Verna al numero 331 7800484 o alla mail vernama58@gmail.com, oppure Luigi Pignatelli al numero 347 0010602, mail luigipignatelli@alice.it



<https://umbria7.it/2026/10/scherma-il-circolo-di-terni-protagonista-ad-ariccia-due-podi-nella-prima-prova-interregionale-gpg/>

Scherma, il Circolo di Terni protagonista ad Ariccia: due podi nella Prima Prova Interregionale GPG

Francesco Proietti Pensi conquista il secondo posto nel fioretto Giovanissimi, mentre Lidia e Beatrice Meriziola salgono sul podio nelle rispettive categorie. Bene anche Martina Ratini nella sciabola Bambine

TERNI – La scherma ternana si mette in evidenza alla Prima Prova Interregionale GPG, disputata lo scorso fine settimana ad Ariccia. Gli atleti del Circolo Scherma Terni hanno ottenuto risultati importanti nelle diverse categorie, confermando la qualità del lavoro svolto dalla società nella preparazione dei giovani schermidori. Tra i protagonisti della manifestazione spicca Francesco Proietti Pensi, che ha conquistato il secondo posto nel fioretto Giovanissimi, portando il Circolo

Scherma Terni sul podio in una competizione che ha riunito giovani atleti provenienti da diversi territori.

Sempre nel fioretto, ma nella categoria Giovanissime, Lidia Meriziola ha ottenuto il terzo posto. Un altro piazzamento di rilievo è arrivato con Beatrice Meriziola, terza classificata nel fioretto Ragazze/Allieve. Nella sciabola Bambine, invece, Martina Ratini ha conquistato la seconda posizione, confermando la competitività della scuola schermistica ternana anche in questa specialità. I risultati di Ariccia rappresentano un motivo di soddisfazione per il Circolo Scherma Terni e testimoniano l'impegno degli atleti, accompagnati nel loro percorso di crescita dai tecnici e da tutto lo staff societario. Un lavoro che non si limita alla preparazione agonistica, ma punta anche a trasmettere ai più giovani i valori dello sport, dal rispetto delle regole alla disciplina, dalla determinazione alla capacità di affrontare le sfide.

La manifestazione ha visto brillare anche altre società umbre. Nella spada Maschietti, Federico Ribigini della Scherma Grifo Perugia ha conquistato il primo posto, seguito da Sami Angeletti dell'Accademia Scherma Spoleto. Terza posizione per Lorenzo Lamanna della UISP Scherma Orvieto e Vittorio Vannetti della Scherma Altotevere. Nella spada Bambine, terzo posto per Alice Scapicchi della Scherma Grifo Perugia. Tra gli altri risultati regionali, terzo posto per Zoe Capputi della Scherma Grifo Perugia nella spada Giovanissime, secondo posto per Leonardo Le Grand della **UISP** Scherma Orvieto nella spada Ragazzi/Allievi e vittoria per Viola Martini del Circolo Spada Narni nella spada Ragazze/Allieve. Il bilancio complessivo conferma la vitalità della scherma umbra, sostenuta dal lavoro di sette società impegnate nella promozione della disciplina e nella

formazione dei giovani atleti. Per il Circolo Scherma Terni, i risultati ottenuti ad Ariccia costituiscono un incoraggiamento a proseguire il percorso intrapreso, valorizzando i talenti del territorio e continuando a investire sulla crescita sportiva delle nuove generazioni.